



TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE
SPETTACOLO
DAL VIVO

 Regione Emilia-Romagna



SALINBANCO

39^a RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA
Stagione Teatrale 2018/2019

Teatro delle Briciole

GRETEL E HÄNSEL

Teatro Filodrammatici

martedì 2 aprile 2019 - ore 10
mercoledì 3 aprile 2019 - ore 10



Teatro delle Briciole

GRETEL E HÄNSEL

regia Mirto Baliani, Emanuela Dall'aglio
con Emanuela Dall'aglio
e la partecipazione di Jessica Graiani
costume e oggetti di scena Emanuela Dall'aglio
con la collaborazione di Andrea Bovaia e Jessica Graiani
musiche e suoni Mirto Baliani
ideazione luci Yannick De Sousa Mendes

teatro d'attore e di figura
pubblico: da 4 anni



GRETEL E HÄNSEL, secondo capitolo del progetto *Storie sulle spalle*: ancora una fiaba senza tempo, tramandata nei secoli di bocca in bocca prima di essere raccolta e codificata dalla penna ordinatrice dei fratelli Grimm.

«Per me parlare di paura con i bambini è sempre emozionante. Entrambi la temiamo e al tempo stesso la cerchiamo, a conferma del nostro coraggio. In questa fiaba incontreremo il buio della notte, un bosco pieno di rumori, animali sconosciuti e una strega cattiva. Questa è una storia di fame e di miseria, è il racconto di chi non ha nulla, è il riscatto di due fratelli e la loro sfida contro le difficoltà. Che cosa è la povertà? Avere una sola seggiola, una sola padella, un birillo rotto come bambola, il pane secco da mangiare o... da sbriciolare. Con l'aiuto dei ricercatori del RRFO, Recupero Reperti Fiabe Originali, affronteremo l'argomento in maniera scientifica per capire cosa vuole dire non possedere niente. Ma il senso della fiaba è fatto anche di magie e illusioni, e a ricordarcelo saranno incredibili reperti: l'ossicino per ingannare le streghe, le briciole di pane vecchio per segnare la strada e le rarissime scarpe di strega, molto difficili da togliere. La fiaba narra di due bambini che vengono abbandonati, come poteva accadere nelle famiglie più povere, nei lontani periodi di carestia. I protagonisti, spaventati e soli, si rivelano però ricchi di risorse. Alleandosi resistono ad una notte buia nel bosco, combattono contro una strega malvagia, che li ciruisce, li coccola, li schiavizza, li spaventa, e che in cuor suo vorrebbe solo mangiarseli. Hänsel e Gretel si riscatteranno e usciranno dal costume-congegno che li contiene. E la narratrice? Quella che porta la storia e il costume, quella che è diventata sia strega che notte buia, cosa farà, cosa diventerà? Nessuno lo sa». (Emanuela Dall'aglio)

PROGETTO STORIE SULLE SPALLE

Utilizzando i caratteri espressivi del teatro di figura, la trilogia di Emanuela Dall'aglio, *Storie sulle spalle*, avvicina tre fiabe classiche trasferendole ognuna in un particolare congegno, un costume che porta in sé tutti gli elementi della fiaba. La scenografia, i personaggi, l'attrice, che è insieme animatrice e personaggio, abitano



dentro un manufatto vivente e agente da cui escono al momento opportuno, e che mantiene allo stesso tempo la sua fisionomia e la sua funzione di abito. Questo progetto racconta fiabe classiche nelle quali si combattono paure ancestrali dei bambini: la paura del lupo, quella della strega. Nei bambini, le emozioni, le paure, i viaggi iniziatici sono ancora passaggi importanti. Ritrovarne le tappe conosciute, aspettarle, temerle, crea sempre aspettative, emozioni e conferme. Raccontare fiabe classiche dà origine in questo progetto alla realizzazione di un museo di oggetti, di icone, di elementi recuperati dalla storia stessa. Il pubblico li tocca, li conosce e ciò gli permette durante il racconto di immaginare e ritrovare l'oggetto citato, con la chiarezza di chi l'ha visto e ne ha conosciuto la storia e le funzioni. Il museo RRFO, Recupero Reperti Fiabe Originali, si arricchisce a ogni spettacolo di nuovi oggetti, fino a diventare esso stesso una Wunderkammer della fiaba.

EMANUELA DALL'AGLIO

Nata a Parma nel 1974, diplomata Maestra d'Arte, collabora con Laboratorio Zazi (creazione di eventi e attività espressive per bambini in età pre-scolare), col Castello dei Burattini (museo dei burattini di Parma) e con Gioco l'Opera, rielaborazione per bambini delle opere liriche, coprodotte col Teatro Regio di Parma. Ha realizzato decorazioni libere murali, allestimenti di fiere e di mostre collaborando con architetti, designer, esperti di arte multimediale. Ha realizzato una mostra personale a Parma dal nome INCARTESIMI (nuove proposte di decorazione per ambienti). Come costumista e scenografa ha lavorato per molti teatri, compagnie, festival, enti e per la Rai TV. Dopo una decina d'anni di lavoro continuativo presso la Compagnia della Fortezza (Carcere di Volterra), diretta da Armando Punzo, ha ricevuto il Premio dell'Associazione Nazionale Critici. Ha all'attivo più di 50 prestazioni, per un totale di una quarantina di spettacoli di cui 7 di lirica e teatro musicale, a volte come costumista, a volte come scenografa, a volte con entrambi i ruoli. Attualmente collabora col Teatro delle Briciole di Parma, per il quale ha realizzato progetti come: l'Mnatura. Percorsi per spiare strane creature, un itinerario per giardini, parchi, boschi, musei creato per Insolito Festival; Ri-creazione, un allestimento per S-chiusi. Viaggio teatrale nei negozi "chiusi per crisi"; Evoluti, un bestiario fantastico ripensato per l'oggi, creato per Invasione degli animali. Nel 2016 ha ideato Storie sulle Spalle, un progetto che si compone di tre spettacoli; sono stati realizzati nel 2016 Rosso Cappuccetto e, nel 2017, Gretel e Hänsel, dei quali è attrice, interprete, costumista.

<http://emanueladallaglio.tumblr.com/>

MIRTO BALIANI

(Roma, 1977) è musicista, compositore, sound designer, illustratore e dj. Figlio d'arte, trascorre l'infanzia tra teatri e festival recitando in diversi spettacoli. Dopo l'Istituto d'Arte inizia ad occuparsi di grafica e illustrazione mettendo a punto una personale tecnica mista con la quale realizza anche proiezioni sceniche per alcune produzioni teatrali. Dal 1997 ad oggi ha scritto musiche e creato universi sonori per oltre quaranta produzioni che vanno dal teatro alla danza, da programmi radiofonici a documentari e cortometraggi fino a sonorizzazioni per mostre e performances. Sue composizioni sono state eseguite all'Auditorium Parco della Musica di Roma, al Toneelhuis di Anversa, al MBZ Music Biennale Zagreb, nei teatri di Sarajevo, Bruxelles, Belgrado, Berlino, Nairobi, Lisbona e nei principali italiani. Nel 2011 dà vita a una personale ricerca teatrale sulla natura del suono e il suo rapporto con la materia. La prima tappa di questo percorso è Fuocofatuo, un concerto per oggetti e piastre da cucina su partitura di calore. Con China vs Tibet continua questa ricerca con la costruzione di una nuova drammaturgia musicale. Nel 2014 il Teatro delle Briciole gli affida la regia di Play, secondo capitolo del Cantiere Nuovi Sguardi per un pubblico giovane con cui l'autore ha potuto proseguire una sperimentazione sonora e musicale potenziata, in questo caso dalla magia che nasce in scena dal movimento degli oggetti. Nel 2016 cura, insieme a Emanuela Dall'aglio, la regia di Rosso Cappuccetto, una produzione del Teatro delle Briciole.

<http://www.mirtobaliani.com/>

TEATRO GIOCO VITA
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Telefono 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428

Direzione artistica
Diego Maj

Ufficio Scuola
Tel. 0523.315578

Simona Rossi, responsabile
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani, prenotazioni spettacoli serali e biglietteria
(tgv@teatrogiocovita.it)

Nadia Quadrelli, biglietteria
(biglietteria@teatrogiocovita.it)